

“Bus Amt come forni stop alla guida”

di **Annissa Defilippi**

Bus senza aria condizionata e temperature in cabina che superano i 40 gradi. Nei giorni scorsi una conducente della linea collinare 479 è stata ricoverata per un colpo di calore. Gli autisti di Amt ormai sono arrivati “al capolinea” e arriva la denuncia delle rappresentanze sindacali Amt Filt-Cgil e Uiltrasporti: se non cambierà nulla, i dipendenti che arriveranno a termine corsa in condizioni di disagio, a causa della mancanza di aria condizionata, chiederanno la sostituzione con un mezzo idoneo; in assenza di un bus sostitutivo, gli autisti si metteranno fuori servizio, tornando in rimessa e di conseguenze saltando le corse. Il comunicato prosegue con un elenco in cui i sindacati denunciano tutti i problemi a cui “chi ha la responsabilità di risolvere” non ha ancora dato risposta. In questo periodo, complice l'ondata di caldo eccezionale, l'attenzione è puntata soprattutto sugli impianti di climatizzazione inefficaci, ma anche sul parco mezzi obsoleto e, ovviamente, sulla sicurezza. Gli autisti lavorano in condizioni al limite, senza nessun genere di conforto: nei distributori delle rimesse mancano le bottigliette d'acqua e stare alla guida in queste condizioni mette a grave rischio la salute degli autisti e quella dei passeggeri. I sindacati chiedono: «ormai da dieci anni investimenti importanti sulle manutenzioni, sia in termini di nuove rimesse e officine, sia in termini di assunzioni di nuovo personale». La richiesta dei tranvieri è anche che si crei un polo di manutenzione degli impianti climatici (aria condizionata) con personale Amt attivo 365 giorni all'anno e non conferito anche a ditte esterne per pochi mesi all'anno.



▲ Amt Un autobus